

«Memorare», meditazione in San Petronio

«Memorare» fa riferimento a qualcosa che dobbiamo tenere a mente, che non dobbiamo dimenticare. Le crisi di pandemia e guerra che stiamo vivendo hanno fatto emergere questa mancanza: stiamo dimenticando qualcosa di importante per la nostra umanità. Per questo, abbiamo sentito il bisogno di prenderci il tempo per ricordare tutto questo, facendoci aiutare da alcuni linguaggi artistici straordinari come la danza, la musica e il canto». Così don Stefano Culiarsi, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, spiega l'occasione e il significato dell'evento «Memorare» che si terrà lunedì 7 novembre alle 21 nella Basilica di San Petronio. «Come Chiesa - prosegue don Culiarsi - abbiamo voluto contribuire offrendo un annuncio di speranza, con i nostri strumenti. Così, accan-

to a ballerini di fama internazionale della Scala di Milano, offriamo la voce della nostra Basilica di San Petronio, con il suono dei suoi organi plurisecolari e la voce della Cappella musicale di San Petronio, che canterà i temi più cari alla nostra sensibilità cristiana». «Questo evento è un invito alla meditazione - spiega Vittoria Cappelli, ideatrice di «Memorare» con Valentina Bonelli e la collaborazione di Roberto Giovanardi - nella nostra meravigliosa Basilica di San Petronio che non ospita solo, ma partecipa al progetto, è lei la protagonista. È la chiesa amata dai cittadini, è la nostra chiesa. Danza, musica e parole sono gli ingredienti di questo nostro messaggio a pensare che la bellezza, l'arte e la cultura possano salvare la vita. La danza è un'arte sublime perché unisce il cervello, il co-

re e il corpo, e fa bene metterla insieme alle altre eccellenze della nostra città». Riguardo alle musiche che verranno eseguite, Cappelli ricorda che «I balletti saranno su musiche di Brahms, Schubert, Massenet e Saint-Saëns. Una parte musicale sarà di Poulenc, mentre gli organi della Basilica suoneranno all'apertura e alla chiusura, per salutare i bolognesi con la magnificenza di questi strumenti. Gli organisti saranno Michele Vannelli e Francesco Tasini». «La Chiesa di Bologna - afferma monsignor Stefano Ottani, vicario generale per la Sinodalità - ha guardato fin dall'inizio con grande favore l'idea di un balletto dentro la chiesa, perché in questo modo San Petronio non diventa una sala da ballo, ma viceversa: la danza diventa una preghiera. Si recupera così il significato biblico della danza, ricordando ad esempio

Davide. In alcune tradizioni cristiane, penso agli etiopi, ancora si danza durante la liturgia». Riguardo al titolo dell'evento, monsignor Ottani spiega che «"Memorare", cioè "Ricordati" è un grande verbo biblico: ricordati le opere che Dio ha compiuto per te: la liberazione dalla schiavitù d'Egitto; l'opera fondamentale della Pasqua di Gesù. Per noi è un invito a ricordare ciò che Dio sta compiendo per noi oggi. In questi momenti drammatici, il cristiano sa che Dio è il Signore dell'universo e della storia e nonostante la grande cattiveria dell'uomo, conduce la storia verso un fine di salvezza. «"Memorare" è stato elaborato come un dialogo pluridisciplinare tra le arti e quindi alle coreografie saranno alternate, in un dialogo interessante, alcuni brani polifonici eseguiti dalla Cappella di San Petronio,



La Basilica di San Petronio

L'evento del 7 novembre, realizzato da Chiesa e Comune di Bologna, vedrà alternarsi balletti, musica per organo e canto per un messaggio di speranza

che sono stati pensati in maniera narrativa - puntualizza Michele Vannelli, direttore della Cappella musicale di San Petronio - Le musiche di Anton Bruckner, di Johannes Brahms e di Francis Poulenc corredo quindi in maniera espressiva e significativa le esecuzioni dei danzatori». «Questo progetto è un momento di collaborazione tra il Co-

mune e la Chiesa di Bologna - conclude il sindaco Matteo Lepore - Siamo felici che Bologna, città della danza, abbia di nuovo recuperato una tradizione importante: quella di conoscere i luoghi della nostra città, in questo caso la Basilica di San Petronio». L'ingresso sarà libero, ma occorre prenotarsi sul sito www.tbo.it. (C.U.)